



Scuola dell'infanzia
“Caterina Monti Roveda”
Comune di Legnano



P.E.I.
PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO A.S.
2019/2020



INDICE

Premessa	3
Chi siamo	3
Breve storia della nostra scuola	3
Identità della scuola	3
Appartenente alla Fism	4
Proposta educativa	5
La centralità della persona	5
La nostra peculiare organizzazione dell'ambiente di apprendimento.....	6
La comunità educante	6
Organizzazione degli spazi	8
Organizzazione dei tempi.....	8
I servizi integrativi di pre e post scuola	9
Curricolo didattico	9
Concetti fondamentali dei campi di esperienza	9
Alcune norme da rispettare scrupolosamente	10
Patto di corresponsabilità educativa.....	11



PREMESSA

Il P.E. (Progetto Educativo d'Istituto) è il documento che definisce l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico dell'istituzione scolastica.

Esponde la missione della scuola e la sua collocazione nella cultura e nella storia della comunità in cui opera; definisce gli obiettivi di educazione e formazione del bambino a supporto e in collaborazione con la famiglia.

Il P.E.I. predisposto dall'Ente gestore della scuola nasce come risposta ai bisogni dei destinatari e ai fini dell'educazione. Il presente documento è stato elaborato sulla base dell'esperienza acquisita negli anni e dal bisogno di esprimere chiaramente ai collaboratori e alle famiglie la nostra identità costitutiva e la prospettiva per il futuro. E' stato autorizzato nel settembre 2018 dal Parroco pro tempore Mons.re Angelo Cairati.

CHI SIAMO

La nostra Scuola trova le ragioni fondanti della sua presenza educativa nell'essere espressione della missione evangelizzatrice della Chiesa, luogo e strumento di "annuncio" e d'incontro in una realtà sociale e culturale nella quale la verità e tradizione cristiana rischiano di non essere incidenti e nel desiderio di porsi come aiuto, sostegno e collaborazione per quei genitori che intendono assicurare ai loro figli una crescita umana, culturale, morale ed affettiva integrale ed armonica.

BREVE STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA

Da Luce del 23 Settembre 1979

"Lunedì 17 il nuovo Asilo di San Magno, intitolato alla memoria di "C. Monti Roveda", ha aperto i battenti ospitando "16 pulcini".

L'impatto con la nuova scuola materna è stato dolce: la scuola infatti si presenta molto bene e dispone di ampi spazi all'aperto per giocare.

Ad accogliere i 16 pulcini c'erano la maestra Carnelli e Suor Donata (...)"

La nostra Scuola è presente sul territorio di Legnano, all'interno della Parrocchia San Magno, da circa 40 anni

Attualmente la Scuola, situata in via Mons. Gilardelli 8, conta 4 sezioni con un totale di bambini iscritti pari ad un centinaio.

Dapprima affidata a personale religioso, ora conta solo personale laico.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia Caterina Monti Roveda è **scuola paritaria, cattolica, parrocchiale**.

E' una **scuola**, infatti come tale, concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità.

E' una scuola **paritaria**: è così definita (legge 10.03.2000 n° 62) perché nell'ambito del sistema scolastico nazionale concorre, nella sua specificità ed autonomia, a realizzare l'offerta formativa del territorio, è coerente con la domanda formativa della famiglia ed è caratterizzata da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

Con l'autonomia scolastica si è inteso realizzare interventi formativi mirati allo sviluppo della persona, ampliando l'offerta, adeguandoli ai vari contesti e alle richieste delle famiglie e



dell'economia del territorio, al fine di garantire il successo formativo in coerenza con le finalità generali del sistema di istruzione stabiliti a livello nazionale.

Il legale rappresentante è garante dell'identità culturale e del progetto educativo della scuola, ed è responsabile della conduzione dell'istituzione nei confronti dell'amministrazione e degli utenti.

E' una scuola **cattolica**, e come tale, si ispira nel suo operare alla concezione cristiana della realtà e della vita di cui Cristo è il Centro; cattolica poiché in essa i principi evangelici diventano basi educative, motivazioni interiori, mete finali.

Si qualifica per un particolare progetto educativo attento al valore della persona, all'educazione religiosa, alla formazione della coscienza morale, all'apertura e all'educazione alla vita.

All'interno di questa cornice particolare importanza assume l'insegnamento della Religione cattolica. Partendo dalla PEDAGOGIA DEL VANGELO, è nella figura di Gesù educatore che l'insegnante deve trovare l'arte di educare alla fede creando uno spazio di fiducia e libertà dove il bambino è accompagnato senza provare paura e senza sentirsi giudicato, ad incontrare Gesù.

L'insegnante è chiamata a comunicare il messaggio evangelico con la preghiera, l'accoglienza attenta del bambino e della sua famiglia, del loro credo con i gesti concreti di testimonianza cristiana.

E' una scuola **parrocchiale**, perché appartiene alla Parrocchia San Magno presieduta dal parroco *pro tempore* Mons. Angelo Cairati, ed è la scuola della comunità cristiana, ponte tra famiglia e comunità parrocchiale, offrendo quel servizio educativo che da essa si attende la comunità stessa.

APPARTENENTE ALLA FISM (federazione italiana scuole materne)

La scuola dell'infanzia Caterina Monti Roveda appartiene alla FISM (organismo associativo promozionale e rappresentativo delle scuole materne non statali operanti in Italia che si qualificano autonome e orientano la loro attività all'educazione integrale della personalità del bambino, in una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita).

Le insegnanti della Scuola Caterina Monti Roveda, (insegnanti FISM) sono professioniste dell'istruzione e dell'educazione, educatrici cristiane, mediatrici di uno specifico progetto educativo, personalmente orientato verso un cammino di crescita umana e spirituale.

L'impegno prioritario della Fism, consiste nel sostegno alle scuole nel loro sforzo di garantire una proposta educativa e formativa di qualità, assicurando servizi adeguati e innovativi in un ambito delicato e strategico quale è quello dell'educazione infantile.

Tale impegno si traduce nella capacità di elaborare e realizzare una progettualità pedagogica ancorata a riferimenti teorici e metodologici validati sul piano scientifico e coerenti con l'idea di persona e di educazione cristiana a cui il Progetto Educativo delle singole scuole fa riferimento.

Tutto ciò avviene con la messa in rete delle risorse, esperienze, progettualità specifiche da parte di ciascuna realtà scolastica con l'obiettivo di attivare un continuo confronto e di aprire alle risorse, alle esperienze e alla progettualità delle altre scuole per la crescita dell'intero servizio educativo offerto dal Sistema delle scuole FISM.

E' necessario ribadire che le scuole FISM sono scuole paritarie e in quanto tali sono parte del sistema nazionale di istruzione. Tale appartenenza richiede che in esse si faccia riferimento alle *indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* (2012).



PROPOSTA EDUCATIVA

Suscitare la domanda, la curiosità, l'apertura al reale, destare nei bambini il desiderio di conoscere è oggi, più che mai, il presupposto per un cammino educativo valido.

Educare significa lasciar esprimere, favorire la dinamica dello stupore e della conoscenza, accompagnare alla scoperta del reale e del suo significato.

Il percorso offerto dalla nostra scuola, mira innanzitutto a suscitare nei piccoli alunni un interesse vivo e personale della realtà, in tutti i suoi aspetti particolari e nel suo significato globale.

Il progetto educativo si realizza declinando nell'attività didattica quotidiana la certezza che tutto è creato e che la realtà che è data è una possibilità infinita di scoperta, nonché la consapevolezza che la persona conosce sé stessa attraverso l'azione e l'esperienza.

Il vero nucleo di un'ipotesi positiva è che il mondo mi è dato e che quindi ne posso fare esperienza.

Fatto salvo quanto sopra esposto, la nostra scuola si pone le seguenti finalità (dalle ultime Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 5 Settembre 2012):

- **Consolidare l'identità**, significa vivere serenamente la propria corporeità, stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- **Sviluppare l'autonomia**, significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimere adeguatamente sentimenti ed emozioni, partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando opinioni, scelte e comportamenti;
- **Acquisire competenze**, significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'attitudine al confronto; raccontare e rievocare azioni e vissuti, descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi, attraverso una pluralità di linguaggi;
- **Vivere prime esperienze di cittadinanza**, porta a scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise, implica il dialogo, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri significa porre le fondamenta di un ambito democratico eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso dell'ambiente, degli altri ed ella natura.

LA CENTRALITA' DELLA PERSONA

La prima responsabilità di un educatore è quella di accogliere la persona del bambino con i suoi bisogni e le sue domande: tutto ciò che inizia a germogliare in questi anni va quotidianamente curato, rispettato e fatto crescere.

Il bambino è un tutt'uno che pensa, che è capace di un giudizio, che prova desideri, che ha attese. Nel rapporto con i coetanei e adulti egli chiede di essere accolto, voluto, e stimato. Per questo è importante che l'insegnante lo accompagni in modo che le sue capacità e la sua iniziativa crescano, la sua ragione e il suo pensiero si sviluppino, la sua affettività si realizzi. Ogni aspetto della persona è preso in considerazione perché ognuno cresca avendo stima di sé e delle sue possibilità.

Nell'azione educativa l'insegnante valorizza ognuno nella sua originalità, è rispettosa dei suoi tempi, ne solletica la curiosità, cosicché egli sia sempre mosso da stupore e desiderio di conoscere e relazionarsi.

L'attenzione alla realtà e al valore della persona ha origine nella concezione cristiana che permea tutta la proposta educativa della scuola.



Dalle indicazioni nazionali della scuola dell'infanzia, emerge un'attenzione alla dimensione etica e religiosa in cui nell'IRC si dovrà tener conto: il riconoscimento della dimensione "morale e religiosa" da educare, anche in relazione alla "maturazione dell'identità personale"; la valorizzazione dell'identità personale ed altrui nelle connessioni con le diversità di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza; il richiamo a esperienze forti come il senso della nascita e della morte, dell'origine della vita e del cosmo, della malattia e del dolore, del ruolo dell'uomo nell'universo, dell'esistenza di Dio, a partire dalle diverse risposte elaborate e testimoniate in famiglia e nelle comunità di appartenenza.

I momenti di preghiera sono affidati alla spontanea espressione e formulazione dei sentimenti presenti nell'animo dei bambini, adeguatamente stimolati dalle insegnanti di riferimento.

LA NOSTRA PECULIARE ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La nostra scuola conta 4 sezioni omogenee per età.

Per evitare i rischi della sezione chiusa è indispensabile programmare anche occasioni di attività di intersezione che creino rapporti più stimolanti fra le insegnanti e tra gli alunni, e che consentano una più articolata fruizione degli spazi, dei materiali ludici, delle attrezzature e dei sussidi didattici. La sezione aperta, inoltre, permette di superare la sterile contrapposizione sezioni miste/sezioni omogenee per età, poiché riduce gli inconvenienti ed accresce i possibili vantaggi di ciascuno dei due moduli. Infatti, l'intersezione fra bambini di età diversa consente di allargare le esperienze e di ampliare le opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento anche mediante occasioni di aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzato. Nello stesso tempo, l'attenzione alle esigenze specifiche delle diverse età sostiene la puntuale realizzazione di obiettivi finalizzati, apprendimenti formalizzati e percorsi individualizzati.

LA COMUNITA' EDUCANTE

La comunità educante è costituita da tutti coloro che partecipano alla vita della scuola, nello specifico essi sono:

- La **famiglia** resta la prima e indispensabile comunità educante. Ogni famiglia è soggetto di educazione e di testimonianza umana e cristiana e come tale va valorizzata. La scuola cattolica vuole essere, insieme con la famiglia e le comunità cristiane, un luogo credibile, nel quale i cristiani sappiano costruire relazioni di vicinanza e sostegno alle giovani generazioni, rispondendo alla loro domanda di significato e di rapporti umani autentici. La scuola cattolica sa che può e deve diventare luogo nel quale soprattutto ai genitori si offrono occasioni significative di incontro per confrontarsi sui problemi dell'educare che la scuola affronta giorno dopo giorno. Il rapporto scuola-famiglia si esplica e si fonda su:
 1. I colloqui di conoscenza del bambino;
 2. Nella partecipazione ad eventuali incontri formativi
 3. Nella partecipazione e organizzazione di feste tradizionali della scuola
 4. Nella partecipazione agli organi collegiali istituiti;
 5. Comitato genitori.
- Il **bambino** considerato come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura. I bambini sono i protagonisti primari del cammino culturale e formativo, sono protagonisti attivi della propria crescita e del proprio sviluppo, il bambino impara usando tutti i suoi sensi e apprende solo facendo e lavorando.



In tal modo la scuola dell'infanzia diventa:

1. La scuola dove lo star bene del bambino si accompagna allo star bene dell'insegnante che può coniugare professionalità, competenza e fantasia;
2. La scuola dove non esiste il bambino più bravo, ma esistono bambini che assieme si avviano a percorrere quell'itinerario che giorno dopo giorno li porterà a diventare grandi;
3. La scuola dove tutte le componenti dell'azione educativa concorrono ad un obiettivo comune, trovando ciascuno il proprio ambito, senza invadere lo spazio altrui;
4. La scuola dove il "giudicare" lascia posto al "comprendere".

- Il **legale rappresentante** è il parroco della parrocchia San Magno.
- La **coordinatrice della scuola** in possesso del diploma magistrale conseguito prima dell'anno 2002 e della laurea in Scienze dell'Educazione è la Dott.ssa Claudia Caldarozzi.
Tra i suoi compiti, ruolo primario riveste quello di essere guida per le famiglie, per le insegnanti e sostiene in modo globale tutti i soggetti della comunità educante.
- Il **collegio Docenti** e la Coordinatrice il loro compito è quello di promuovere la formazione integrale del bambino e di progettare la proposta educativa della scuola. Ad ogni insegnante vengono richiesti:
 1. Un'aggiornata preparazione pedagogica e competenza professionale;
 2. La disponibilità al lavoro collegiale;
 3. Un atteggiamento di apertura al dialogo con i bambini e le famiglie;

Lo stile educativo richiesto ad ogni insegnante si deve ispirare a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, il tutto accompagnato ad una costante osservazione del bambino, attraverso strumenti osservativi predisposti ad hoc, ma anche attraverso momenti di osservazione non necessariamente strutturati. Alla base di un buon lavoro educativo è necessaria una presa in carico globale di ogni alunno, sostenendo le scoperte quotidiane e incoraggiando l'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

All'interno di una scuola che si definisce cattolica, ogni insegnante è chiamata ad essere un educatore cristiano e di vivere il servizio come autentico esercizio di amore, rispetto verso gli altri e con reale atteggiamento collaborativo.

All'interno di questa cornice si inserisce il Ruolo educativo-didattico, della coordinatrice a cui spetta il compito di supervisionare le attività collegiali e coordinare tutte le attività della scuola.

Il personale amministrativo

La comunità scolastica comprende anche il personale amministrativo che svolge il proprio lavoro in sintonia con le linee educative della scuola, collabora con la coordinatrice e con il rappresentante legale, ed instaura un rapporto di fiducia e collaborazione con le famiglie.



ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

La struttura scolastica si articola su tre livelli così distribuiti:

SEMINTERRATO: laboratorio per le attività di manipolazione, palestra per le attività motorie, ufficio per i colloqui con le famiglie, lavanderia e locale dispensa.

PIANO TERRA: segreteria/direzione, aula blu, salone, servizi igienici.

PIANO PRIMO: aula verde, aula gialla, aula rossa, servizi igienici, infermeria e servizi igienici per le insegnanti.

La scuola dispone anche di uno spazio esterno di notevoli dimensioni: un'area con pavimentazione anti trauma e giochi, e uno spazio piantumato e ombreggiato.

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì: l'ingresso avviene dalle ore 8,10 alle 9,30, l'uscita dalle ore 15,45 alle ore 16; è prevista inoltre un'uscita intermedia, previa richiesta, dalle ore 12,45 alle ore 13,30.

Dalle ore 9,30 vi è l'ingresso nelle relative sezioni di appartenenza dei bambini, a cui segue l'appello; Dalle ore 10 circa alle ore 11,15 circa: attività didattico educative all'interno delle sezioni o nei laboratori;

Dalle ore 11,30 circa: routine del bagno

Dalle ore 12 circa: pasto nella sezione

I bambini di 3 anni dalle ore 13 alle ore 15 riposano all'interno dell'aula nanna

Dalle ore 13 circa alle ore 14: gioco libero; durante la bella stagione si usufruisce del giardino

Dalle ore 14 alle ore 15,30: routine del bagno e ripresa delle attività didattico educative all'interno delle sezioni o nei laboratori;

Dalle ore 15,45 alle ore 16: uscita

E' disponibile il servizio di pre - scuola (dalle ore 7,30 alle ore 8,05) e post - scuola (dalle ore 16 alle 18).

Si precisa che tali servizi (da intendersi come mera custodia oraria) non sono da considerarsi come tempo scuola: le attività proposte durante questi momenti saranno prevalentemente a carattere ludico-ricreativo e non con finalità didattiche.

Sarà perciò possibile, previa decisione del Legale Rappresentante, impiegare personale col titolo di educatore/educatrice e non obbligatoriamente col titolo di insegnante abilitata.

Tutte le attività sopraelencate sono realizzate nel corso dell'intero anno scolastico che di norma segue le sospensioni del calendario scolastico regionale.

Nel caso, per vari motivi, vi fosse necessità di posticipare l'entrata o anticipare l'uscita, è necessario avvisare tempestivamente la Scuola.

Le persone autorizzate al ritiro dei bambini sono esclusivamente i genitori; se si desidera affidare l'incarico, anche occasionalmente, ad altre persone maggiorenti, è necessario compilare l'apposito modulo, allegando la documentazione richiesta e consegnarlo all'insegnante di sezione o in Direzione.



I SERVIZI INTEGRATIVI DI PRE E POST SCUOLA

Pre e post scuola

Affinché il bambino possa usufruire dei servizi sopraelencati è necessaria l'iscrizione presso la segreteria della scuola.

Si precisa che il numero massimo di iscritti non deve superare le 30 UNITA'. Qualora le domande di iscrizione superassero tale numero, la Scuola non potrà accogliere la richiesta al servizio stesso.

La richiesta di utilizzo di uno o entrambi i servizi è valida per tutti gli anni di frequenza della scuola dell'Infanzia, salvo mutate condizioni familiari che impongano in un secondo tempo la necessità di accedere o recedere dal o dai servizi precedentemente richiesti.

Il servizio di pre scuola è attivo dalle ore 7,30 alle ore 8,05.

Il servizio di post scuola è attivo dalle ore 16 alle ore 18 (a seguito di appello, viene consumata una piccola merenda compresa nel costo mensile del servizio).

Scuola estiva del mese di luglio

Il Collegio Docenti potrà decidere se attivare o meno la scuola estiva di luglio che comunque si svolgerà per le sole prime due settimane del mese di luglio, con modalità ed orari da definire.

Ne verrà data tempestiva comunicazione alle famiglie.

CURRICULO DIDATTICO

L'organizzazione del curricolo per campi di esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità e la percezione nella sua globalità dei bambini.

Il campo, però, non è solo il luogo dell'operatività, perché le immagini, le parole, gli strumenti lo rendono un contesto fortemente evocativo che stimola i bambini a dare significato, riorganizzare, rappresentare le proprie esperienze.

Ogni campo infatti, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, in forma di traguardi di sviluppo che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria.

Nello specifico i campi d'esperienza sono:

- 1. Il sé e l'altro;**
- 2. Il corpo in movimento;**
- 3. Immagini, suoni e colori;**
- 4. I discorsi e le parole;**
- 5. La conoscenza del mondo.**

CONCETTI FONDAMENTALI DEI CAMPI D'ESPERIENZA

- **Il sé e l'altro:** in questo campo i bambini formulano le grandi domande esistenziali sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore morale delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.
- **Il corpo in movimento:** le attività proposte che hanno obiettivi ascrivibili in questo campo, mirano a far sì che i bambini prendano coscienza e acquisiscano il senso del proprio sé fisico, il controllo del proprio corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparino ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.



- **Immagini, suoni e colori:** in questo campo, le attività proposte, mirano a fare in modo che i bambini possano esprimere con immagini e creatività le loro emozioni, i loro pensieri: l'arte orienta questa propensione, educa al sentire estetico e al piacere del bello.
La musica intesa come linguaggio universale, carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali.
- **I discorsi e le parole:** in questo campo, le attività proposte, mirano a fare in modo che i bambini possano imparare a comunicare verbalmente, descrivere le proprie esperienze, a conversare, dialogare, a riflettere sulla lingua avvicinandosi anche alla forma scritta. Tutto ciò li porta a consolidare l'identità personale e culturale e ad aprirsi verso altre culture.
- **La conoscenza del mondo:** in questo campo, le attività proposte, mirano a fare in modo che i bambini imparino ad esplorare la realtà, organizzando le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli (a titolo esemplificativo: attività di raggruppamento, attività di classificazione, attività propedeutiche al contare, rappresentare con disegni, ecc.). Tutto questo con l'obiettivo di permettere al bambino di capire l'importanza del guardare meglio i fatti del mondo, confrontando le proprie idee, con quelle dei coetanei o degli adulti.

ALCUNE NORME DA RISPETTARE SCRUPOLOSAMENTE

Affinché la scuola dell'infanzia possa raggiungere le finalità educative che si propone, è necessario stabilire alcune norme che è bene che tutte le famiglie conoscano e che si impegnino a rispettare con responsabilità:

1. L'assistenza sanitaria è affidata al distretto 4 Legnano ATS città metropolitana di Milano;
2. I bambini che rimangono assenti per malattia cinque o più giorni scolastici, saranno riammessi a scuola solo previa autocertificazione sostitutiva prodotta dai genitori;
3. Il menù della mensa è stabilito in conformità alla tabella dietetica dell'ATS; non sono consentite variazioni per un periodo prolungato, salvo presentazione di certificazione medica;
4. Le insegnanti non possono somministrare ai bambini nessun tipo di farmaco (eccezion fatta per i farmaci indispensabili/salvavita);
5. La scuola ha istituito al suo interno organi collegiali preposti ad espletare tutte le attività preposte. Ogni anno scolastico vengono eletti due rappresentanti dei genitori per ogni sezione; tali rappresentanti assieme al legale rappresentante della scuola (parroco), alla coordinatrice e alle insegnanti, formano il Consiglio della scuola. Compito del consiglio è promuovere e sostenere tutte le iniziative concorrenti all'arricchimento formativo ed educativo del bambino e dei genitori e al buon andamento della scuola;
6. I genitori sono tenuti al rispetto degli orari di ingresso e di uscita. Al di fuori degli orari stabiliti non si potrà accedere ai locali scolastici, previa autorizzazione della direzione. A carico dei genitori anche la comunicazione puntuale di eventuali variazioni inerenti indirizzo e/o recapiti telefonici;
7. Le insegnanti potranno consegnare gli alunni a loro affidati, solo ed esclusivamente ai genitori degli stessi e/o a persone debitamente delegate (deleghe scritte);
8. Durante tutto l'anno scolastico ogni bambino deve poter disporre di un cambio completo contenuto in una sacca (arrecante nome e cognome del bambino e riposta nell'apposito armadietto); il rinnovo dello stesso è a carico e gestito dai genitori. Si richiede inoltre un paio di pantofole con la suola di gomma e allacciatura a strappo per il cambio delle scarpe al mattino;



L'abbigliamento del bambino deve essere il più possibile comodo, evitando cinture e scarpe con i lacci (a meno di una piena autonomia gestionale del bambino);

9. Nel raggiungimento delle sue finalità, la scuola non intende sostituirsi al ruolo genitoriale, ma collaborare con la famiglia per integrare l'opera educativa: si ritiene necessario, quindi, una frequenza il più possibile regolare del bambino cosicché lo stesso possa instaurare un rapporto costruttivo con le insegnanti ed i compagni;
10. Si raccomanda di evitare che i bambini portino a scuola oggetti di valore dei quali in nessun modo la scuola può rispondere;
11. La coordinatrice si mette a disposizione, previo appuntamento, per qualsiasi questione inerente aspetti scolastici.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

La scuola dell'infanzia si connota come la prima scuola in cui si pongono le basi per consentire un primo apprendimento e una buona relazione con le figure educative di riferimento.

A tal fine le modalità operative scelte, offrono continue occasioni di confronto, di scambio di opinioni, con particolare attenzione alla sfera emotiva dei bambini che così impareranno a riconoscerle, esprimerle e gestirle.

Compito della scuola è quello di saper compiere scelte formative e metodologiche in linea con il suo ruolo educativo in condivisione con la famiglia.

In quest'ottica il patto di corresponsabilità deve essere un documento attraverso il quale ogni firmatario si dichiara responsabile dei doveri e delle azioni in relazione ai propri ambiti di competenza.

Nella fedeltà alla missione cristiana, la nostra scuola, rivolge un'attenzione del tutto particolare ad ogni famiglia in qualsiasi situazione essa si trovi, offrendo occasioni di incontro e costruendo reti educative.

Nel costruire una corresponsabilità educativa con i genitori, la nostra scuola offre:

- Informazioni chiare ed esaustive del valore, dell'identità cristiana, del progetto educativo, dell'offerta formativa su diversi aspetti della vita scolastica e su tutti i servizi presenti nella scuola e sul territorio;
- Spazi e tempi anche istituzionalizzati, sempre in un'ottica di collaborazione e condivisione, (consiglio d'intersezione, comitato scuola-famiglia ecc.) per migliorare l'offerta formativa, l'organizzazione ed il funzionamento della scuola stessa;
- Possibilità reali e concrete di coopartecipazione e cooperazione nell'azione educativa con una sollecitazione che coinvolge l'essere delle persone, e non solo il loro fare, dare o avere;
- Un supporto adeguato alle famiglie dei bambini con disabilità (anche attraverso l'agito della pedagista interna alla scuola);
- Un sostegno ai genitori che provengono da altre nazioni, per evolvere verso i valori della convivenza in una società aperta e democratica;
- Un coinvolgimento attivo nell'esperienza scolastica dei figli attraverso la documentazione che le insegnanti forniranno durante il corso dell'anno.



La famiglia si impegna a:

- Sostenere il lavoro educativo delle insegnanti, instaurando con esse rapporti di reciproca collaborazione;
- Partecipare ai colloqui individuali con le insegnanti e alle assemblee programmate durante il corso dell'anno per conoscere la progettazione educativa annuale;
- Partecipare responsabilmente alle iniziative proposte dalla scuola;
- Aiutare i bambini al rispetto delle regole di vita comune, dando importanza al rispetto dell'altro e dell'ambiente;
- Riconoscere il valore e la funzione educativa della scuola dell'infanzia;
- Cooperare con i docenti per la risoluzione di eventuali criticità emerse sull'alunno/a;
- Instaurare un dialogo costruttivo con le insegnanti riconoscendo la loro libertà di insegnamento e la loro competenza professionale;
- Risolvere eventuali problemi/criticità solo nelle sedi adeguate (direzione, colloqui individuali con le insegnanti, ecc.);
- Garantire la regolarità della frequenza scolastica, salvo conclamati problemi di salute;
- Rispettare la puntualità degli orari di ingresso e di uscita da scuola e limitare l'ingresso in ritardo e/o le uscite anticipate (che dovranno sempre essere giustificate);
- Prestare attenzione alle comunicazioni personali o ad avvisi scolastici affissi sulla bacheca della scuola.
- Non accedere all'interno delle aule per il rispetto delle norme di sicurezza e del regolare svolgimento delle attività.

Il presente documento, illustrato ai genitori nelle sedi preposte, è accettato e condiviso dalle componenti interessate attraverso sottoscrizione dello stesso.

Il presente documento è stato redatto dal Legale Rappresentante della scuola dell'infanzia Mons. Angelo Cairati e revisionato nel mese di settembre 2018, approvato in tutte le sedi collegiali e nell'assemblea di interclasse rispettivamente nelle seguenti date:

.....

.....

E protocollato in data con n° di prot.

.....

(firma del Legale Rappresentante)